

FRUIZIONE DEI DIRITTI UMANI E ACCESSO AI SERVIZI DEI MIGRANTI						
	istruzione e formazione professionale	occupazione e imprenditorialità	affari sociali	protezioni contro la discriminazione	alloggiamento	partecipazione politica e inclusione nei processi decisionali locali
<b>competenze della CMTO</b>	SI	SI	SI	SI	PARZIALMENTE	NO
<b>strumenti di attuazione della CMTO</b>	Servizio per l'Istruzione e la Formazione Professionale	Servizio Lavoro (fino al completamento della transizione istituzionale ) e Centri per l'impiego	Servizio per le Pari Opportunità e le Politiche Sociali	Servizio per le Pari Opportunità e le Politiche Sociali	Osservatorio delle esigenze abitative sociali per l'assegnazione di alloggi pubblici	
<b>politiche e progetti relativi all'integrazione dei migranti della CMTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corsi complementari/addizionali di lingua italiana per stranieri</li> <li>- Percorsi specifici per stranieri altamente qualificati e persone di seconda generazione attraverso il progetto "Prov@work" con Settori Professionali di alto livello</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione con le Organizzazioni della Società Civile e del settore privato per garantire la presenza di mediatori culturali ed esperti in migrazione in tutti i Centri per l'impiego</li> <li>- Collaborazione tra il Servizio Lavoro, i Centri di accoglienza, la Prefettura e la Città di Torino per supportare la registrazione dei rifugiati come disoccupati e sessioni informative sul funzionamento dei servizi locali e del mercato del lavoro</li> <li>- Riconoscimento delle cosiddette competenze informali</li> <li>- Sessioni di informazione e consulenza per i giovani "Lunedì Giovani"</li> <li>- Supporto a badanti e lavoratori domestici (una larga parte dei quali sono migranti) con il progetto "A.F.R.I.PRO"</li> <li>- Sessione di formazione per giovani e formazione in imprese locali con lo schema dell'EU "Youth Guarantee"</li> <li>- Partecipazione ai gruppi di lavoro contro lo sfruttamento della forza-lavoro (con speciale attenzione ai migranti) con la Prefettura, la Regione Piemonte, la Città di Torino e le Organizzazioni della Società Civile</li> <li>- Lotta contro la discriminazione nel mercato del lavoro attraverso la partecipazione al progetto "Lo sapevi che?" (2013-2015)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppo di nuovi interventi per sostenere le persone vulnerabili (nuovi poveri, migranti, anziani, ecc.)</li> <li>- supporto allo sviluppo di sistemi locali sensibili alle pari opportunità e alla lotta contro ogni forma di discriminazione</li> <li>- integrazione dei migranti forzati attraverso l'identificazione e la diffusione di buone pratiche e il coordinamento istituzionale tra le municipalità e tra i livelli istituzionali</li> <li>- partecipazione a gruppi di lavoro informali su Trasporti Pubblici e Migranti con la Prefettura, la Regione Piemonte, l'Agenzia regionale per il trasporto pubblico, i Comuni e le cooperative sociali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione del front office e supporto alle vittime di discriminazione</li> <li>- Coordinamento delle reti provinciali delle Organizzazioni della Società Civile sull'antidiscriminazione</li> <li>- monitoraggio dell'evoluzione della discriminazione nell'area metropolitana</li> <li>- informazione e disseminazione di buone pratiche nella Città metropolitana di Torino</li> </ul>	Gestione dell'Osservatorio che monitora le politiche abitative a livello provinciale	
<b>accesso dei migranti</b>	La formazione è indirizzata per tutta la popolazione con una piccola quota di posti riservati agli stranieri disoccupati	approccio di integrazione per canalizzare la grande maggioranza dei migranti verso i servizi generali	la multiculturalità è uno dei 6 principali obiettivi di sviluppo sociale del Piano Sociale Metropolitanano	Le attività affrontano ogni forma di discriminazione. Tuttavia, le denunce non esclusivamente per la discriminazione razziale e religiosa hanno costituito la percentuale più alta di reclami totali, vale a dire il 48% nel 2014	il monitoraggio include i beneficiari stranieri	
<b>commenti</b>	La Città metropolitana di Torino è tra i pionieri nazionali nella formazione di mediatori interculturali, di operatori sanitari e assistenti infermieri e nel riconoscimento di competenze informali particolarmente diffuse tra gli stranieri	Nonostante i tentativi di migliorare il servizio di raccolta tra i rifugiati, il loro accesso ai servizi per l'impiego è ancora insufficiente, in gran parte a causa della mancanza di risorse per sviluppare azioni di sostegno specifiche	A febbraio 2017, il Piano Sociale Metropolitanano deve ancora essere adottato formalmente	La convenzione UNAR con la Regione Piemonte e la Città metropolitana di Torino e il conseguente finanziamento per il satellite concluso nel 2014. Da allora, la Città metropolitana di Torino ha accettato di rilanciare il satellite con personale e risorse proprie e ha l'obiettivo di riprendere le attività nel 2017	Le competenze in materia di alloggi sociali sono principalmente gestite dalla Regione e dai comuni	Ad eccezione dei cittadini dell'UE, ai cittadini stranieri è permesso votare alle elezioni locali. La Regione Piemonte intende emanare una nuova legge regionale sulla migrazione con un organo consultivo che coinvolga i cittadini stranieri. Per redigere il disegno di legge, la Regione ha avviato un processo partecipativo con soggetti pubblici e privati nel campo della migrazione, coinvolgendo la Città metropolitana di Torino.